



SINODO DIOCESANO

UN CUOR SOLO E UN'ANIMA SOLA

La Chiesa di Senigallia in cammino, nell'ascolto dello Spirito, a servizio dell'uomo.

IL CAMMINO DEL SECONDO ANNO DEL SINODO 2010 - 2011

1. IL PERCORSO DEL SINODO DIOCESANO

A. Il Sinodo diocesano non è “un di più”, da aggiungere alle varie attività pastorali, ma è una “modalità straordinaria” di portare avanti la pastorale ordinaria.

- E' una modalità straordinaria per l'obiettivo: un rinnovamento della vita e della missione delle nostre comunità cristiane perché si realizzi il progetto che il Signore ha sulla Chiesa: essere 'un cuor solo e un'anima sola' (At 4,32), una comunità che cammina unita nell'ascolto dello Spirito Santo e nell'impegno a mettersi a servizio dell'uomo con un rinnovato annuncio del Vangelo.
- E' una modalità straordinaria per il metodo di lavoro. Perché il cammino sinodale della nostra Diocesi sia ricco di frutti è necessario che ciascuno faccia la sua parte: tutti possono intervenire, perché tutti sono chiamati a dare il proprio contributo.

B. Gli obiettivi pastorali di ciascun anno del Sinodo:

- 1) Nell'anno 2009-2010, l'obiettivo è stato: mettersi in ascolto di Dio e di ogni persona per leggere la *situazione socio-culturale* del territorio e cogliervi le chiamate di Dio.
- 2) Nell'anno 2010-2011, l'obiettivo è: delineare il modello di *Chiesa comunione* che il Signore ci chiama a vivere, come dono da accogliere e come progetto da realizzare.
- 3) Negli anni 2011-2013, l'obiettivo è: progettare il modo di *testimoniare e annunciare il Vangelo* nei vari ambiti della vita quotidiana, con la partecipazione di tutti i cristiani (*Quali scelte pastorali prioritarie dobbiamo fare?*).

2. FINALITÀ DEL SINODO DIOCESANO

Il Sinodo diocesano ha lo scopo di **costruire una Chiesa viva**, capace di manifestare l'amore di Dio con la testimonianza dell'**unità** e della **carità** e di annunciare il **Vangelo** in modo credibile e convincente. Mediante il Sinodo, la Chiesa diocesana:

- **verifica** se il suo modo di essere Chiesa e la sua azione pastorale rispondono alle mutate esigenze dei tempi;
- **ridisegna** il suo modo di essere, tenendo conto del progetto di Dio e della situazione socio-culturale attuale;
- **progetta** la sua azione pastorale per svolgere la sua missione in modo più fedele a Dio e all'uomo d'oggi.

3. OBIETTIVO E CONTENUTI DEL 2° ANNO SINODALE

Obiettivo: Delineare il modello di *Chiesa comunione* che il Signore ci chiama a vivere, come dono da accogliere e come progetto da realizzare.

Contenuti: «*Delineare il volto della Chiesa comunione*»: ecco il compito che ci affida il Signore nel 2° anno del Sinodo. Per aiutare le comunità ecclesiali a delineare il modello di Chiesa da costruire, è stato consegnato loro uno “*strumento di lavoro*”. Questo strumento di lavoro:

- da una parte richiama le “*linee di fondo*” del progetto di Chiesa, che vengono proposte dalla parola di Dio, dal Concilio Vaticano II e dai successivi documenti del Magistero Ecclesiale;
- dall'altra propone gli *orientamenti pastorali* e le *disposizioni pratiche* necessarie per realizzare il progetto di Chiesa, delineato dalla parola di Dio e dal Magistero Ecclesiale, nella nostra situazione.

4. METODO DEL CAMMINO SINODALE

- **Innanzitutto valorizzare il percorso del primo anno del Sinodo**

Il documento che l'assemblea sinodale ha approvato al termine del primo anno del Sinodo dedicato all'ascolto, è importante diventi la base per il lavoro e la riflessione dei prossimi anni. Occorrerà trovare il modo per farlo conoscere almeno ai membri del consiglio pastorale parrocchiale. Un'idea può essere quella di fare una assemblea (o un incontro del consiglio pastorale) in cui i sinodali presentano il documento mettendo in evidenza in particolare il primo capitolo dedicato alla Chiesa comunione (tema del secondo anno del Sinodo). Questo perché il primo anno dedicato all'ascolto è come la “piattaforma” su cui gli altri anni piantano le loro basi.

- **La riflessione per il secondo anno del Sinodo sulla Chiesa comunione**

Per il secondo anno del Sinodo la base è lo strumento di lavoro di cui si diceva sopra. Questo “*strumento di lavoro*” è sottoposto alla riflessione di tutte le comunità parrocchiali e di tutte le aggregazioni ecclesiali e di tutti coloro che vorranno. Questa riflessione non va vista come “un di più”, da aggiungere alle varie attività delle parrocchie e delle aggregazioni ecclesiali, ma come una “*modalità straordinaria*” di portare avanti l'attività ordinaria della parrocchia.

Si ribadisce che in questo secondo anno non si affronteranno le questioni relative alla missione della Chiesa, ma si vuole riflettere proprio sul modo di essere Chiesa. In quest'ottica è molto importante non perdere di vista quanto emerso nel primo anno.

E' da tenere presente che lo Strumento di lavoro non è ancora il testo da emendare, ma vuole suscitare la riflessione nelle parrocchie e nelle associazioni per fare emergere idee, proposte, riflessioni. Con il materiale che arriverà alla segreteria del Sinodo si produrrà il documento che poi sarà da emendare e da votare nella assemblea di giugno 2011.

Per affrontare il secondo anno del Sinodo sono necessari almeno tre incontri del Consiglio pastorale parrocchiale allargato a quanti sono interessati. Questo lo potremo definire il minimo, ma tutto quello che la fantasia delle parrocchie e delle associazioni può produrre va benissimo.

Per aiutare nel confronto sono state preparate due schede sulla comunione ecclesiale e sulla pastorale di comunione. Queste schede possono essere tagliate, ampliate, utilizzate come ciascuno riterrà meglio.

Possiamo dire che durante il Sinodo sono necessarie due attenzioni particolari.

- 1) **E' necessario dare il primo posto al lavoro sinodale “diretto”**: incontri di riflessione sui temi del Sinodo, Assemblee, Sessioni sinodali diocesane, incontri di preghiera.
- 2) **E' necessario tenere presente l'obiettivo sinodale anche nello svolgimento delle altre attività pastorali**, come la celebrazione dell'Eucaristia domenicale (valorizzare i testi biblici domenicali per fermare l'attenzione ora su un tema sinodale, ora su un altro), la celebrazione di eventi particolari (anniversari di matrimonio, feste delle famiglie, dei giovani, delle aggregazioni, ecc.), gli incontri di preghiera nelle case, gli incontri culturali, ecc.

5. PARTECIPANTI AL CAMMINO SINODALE

Sono inviati a riflettere sullo «*strumento di lavoro*» **tutti i cristiani**, praticanti e non praticanti, e tutti gli uomini e le donne di buona volontà, che vivono nei nostri paesi o quartieri.

Ogni parrocchia cercherà di coinvolgere nella riflessione il numero più ampio di persone presenti in paese o quartiere, e ciò in coerenza con la natura e la finalità del Sinodo che chiama tutti a “*camminare insieme*” e a farsi carico insieme dei problemi del nostro territorio.

In ogni parrocchia i primi **responsabili** della riflessione sinodale sono i sacerdoti, i sinodali eletti dalle parrocchie o dalle aggregazioni ecclesiali o dalle istituzioni diocesane; gli animatori sinodali.

Si troveranno tutte le modalità utili per riflettere sullo strumento di lavoro:

- incontri del consiglio pastorale parrocchiale allargato;
- incontri con le commissioni parrocchiali, le associazioni e i gruppi presenti;
- incontri nei gruppi di genitori e nei gruppi famiglie;
- organizzare momenti specifici invitando persone che possono e vogliono dare il loro contributo.

La riflessione sullo strumento di lavoro riguarderà anche tutti i gruppi, le associazioni e i movimenti, oltre naturalmente agli uffici e agli organismi diocesani.

6. TEMPI

- Consegna del documento preparatorio durante la veglia missionaria del 23 ottobre 2010.
- Lo strumento di lavoro viene letto, discusso e approfondito nelle comunità fino alla fine di febbraio 2011. E' bene mettere in calendario almeno tre appuntamenti di riflessione e di confronto.
- Entro il mese di febbraio 2011 si chiede di far giungere alla segreteria suggerimenti, idee, proposte concrete riguardanti in particolare la seconda parte dello strumento di lavoro.
- La segreteria riscrive il documento con queste proposte e lo riconsegna alle parrocchie che hanno il mese di aprile e i primi del mese di maggio per proporre emendamenti tramite i sinodali.
- La segreteria recepisce gli emendamenti, ammette gli ammissibili e li rimanda ai sinodali che così hanno alcune settimane per studiarli prima dell'assemblea di giugno
- Assemblea di fine anno interventi e discussione sugli emendamenti che poi verranno messi ai voti: 6 - 7 - 8 giugno 2011.

7. FORMAZIONE

E' necessario camminare sempre alla luce dello Spirito e per fare discernimento è necessario ascoltare e meditare la Parola di Dio. Questo per evitare di fare solo riflessioni di tipo sociologico. E' necessario un cammino dei singoli sinodali, ma anche dare strumenti alle comunità.

- Fascicolo a carattere spirituale che accompagna le comunità durante l'anno (avvento-natale; tempo ordinario; quaresima-pasqua: tempo ordinario in estate)

- Appuntamenti di preghiera diocesani

Sabato 23 ottobre – ore 21	Veglia Missionaria, in Cattedrale Con la consegna del documento per il secondo anno del Sinodo
Domenica 13 marzo, I dom Quaresima	Nelle Vicarie, pomeriggio di spiritualità per adulti e famiglie
Sabato 11 giugno – ore 21	Veglia di Pentecoste, in Cattedrale

Fine settimana formativi per tutti i sinodali sul DISCERNIMENTO COMUNITARIO

30-31 ottobre 2010 - 13-14 novembre 2010 - 4-5 dicembre 2010

Assemblea formativa domenica 3 aprile pomeriggio